

OTTOBRE MISSIONARIO

Forte esperienza a Gulu, in Uganda

In occasione dell'Ottobre Missionario presentiamo, come ogni anno, le esperienze vissute in estate da alcune persone che, dopo aver seguito il corso *Dare un senso al viaggio* dell'Ufficio Missionario Diocesano, hanno raggiunto i Paesi dove operano sacerdoti e religiose missionari. Oggi Eleonora e Alice ci raccontano del loro viaggio in Uganda.

UN MESE A GULU

Il viaggio è durato un mese. L'attività di suor Dorina, la suora che mi ha ospitato, si svolgeva in una cooperativa che dà lavoro a persone disabili e siero-positivi. Ho trascorso la maggior parte delle giornate all'interno di questa struttura, dove c'erano anche i nostri alloggi. La mattina preghiera tutti insieme, poi si discuteva del lavoro della giornata, si salutavano i nuovi membri arrivati in cooperativa e si ringraziavano quelli in partenza. I canti non mancavano mai! Alle 9 iniziavano le attività. Per i primi giorni si è guardato, osservato. Abbiamo iniziato a conoscere il posto, le persone, i bambini. In questo spazio c'erano anche delle stanze dove vivevano alcune donne della cooperativa con i loro bambini (alcuni erano orfani). Insieme a un'altra ragazza abbiamo cercato di organizzare qualche attività per intrattenere durante il pomeriggio. Alla sera dopo cena ci si ritrovava nel cortile con le donne. Si recitava il Rosario e poi si parlava un po'. Anche qui non mancavano canti e danze.

Ho passato anche alcuni giorni fuori dalla cooperativa. Ho avuto la possibilità di visitare l'ospedale di Lacor, l'orfanotrofo di St. Jude e alcuni progetti di microcredito.

I sorrisi, gli abbracci, i piccoli gesti di accoglienza hanno accompagnato l'intero viaggio. Suor Dorina si è sempre mostrata disponibile e paziente, ispirandoci e guidandoci in queste giornate.

Durante questo viaggio ho conosciuto molte persone, tante con un passato davvero pesante: la guerra, i campi profughi, le malattie le hanno messe a dura prova. Quello che mi ha colpito è stata la grande forza e la volontà di queste persone di andare avanti, di non arrendersi, di cercare in qualche modo un riscatto. E alcuni ce l'hanno fatta, con l'aiuto di Dorina, ma anche di tutte quelle persone che le stanno intorno. È bello. È bello pensare che dalla collaborazione qualcosa può nascere e che può diventare un reale aiuto.

Vedere queste realtà scuote un po'. Almeno, per quanto mi riguarda, quest'esperienza ha mosso qualche domanda, qualche pensiero. Qualche paragone con la nostra realtà diventa inevitabile.

E mi chiedo... Noi cosa stiamo facendo? Ci stiamo muovendo nella direzione giusta? Cos'è giusto: per loro, per me, per noi?

Eleonora Marchini

LA MIA AFRICA

Quando da piccola mi parlavano degli eroi, delle grandi persone che avevano cambiato il mondo, mi venivano sempre presentati personaggi carismatici che i più delle volte avevano partecipato a guerre e inutili spargimenti di sangue per acquistare la notorietà. Solo oggi posso dire che io gli eroi li ho conosciuti, solo che loro il sangue l'hanno sempre medicato, senza guardare sesso, religione o colore della pelle. Loro la vita l'hanno donata, non l'hanno tolta.

Sono cresciuta in un mondo che mi mutava davanti agli occhi: i boom economici, la globalizzazione, i cambiamenti socio-culturali... poi, a un certo punto, la crisi. Non parlo dei soldi che mancano, parlo dei valori che crollano. Niente più dialoghi, niente più confronti, solo fraintendimenti e inutili scontri. È lì che è nata la voglia di partire, di andare da chi la vita la valuta ancora minuto per minuto, perché quando la fame e la guerra ti logorano, non puoi permetterti di valutarne di più. Sono partita per l'Africa, e non posso dire che è stato facile, sarebbe da ipocriti. Sono stata in Uganda, a Gulu, distretto nel Nord, non molto lontano dai confini con il Sud Sudan. Un altro mondo, un'altra vita, un'altra concezione del tempo. Non era dove ero cresciuta, non era nemmeno ciò che da qui avevo sempre immaginato. Giorno per giorno ho imparato a vivere senza programmi, senza cognizione spazio-temporale, senza sapere se e cosa si mangiava per pranzo.

Ho imparato a sorridere col cuore, a ride di pancia e parlare col volto. Ho dato tutto ciò che avevo, per prendere tutto ciò che mi veniva dato. Ho accompagnato i bimbi per una minuscola parte della loro infanzia che non è come l'infanzia che tutti i bambini dovrebbero avere. Non penso ci siano situazioni di serie A o situazioni di serie B: quando un bambino non ha il massimo della felicità di cui avrebbe bisogno, beh, allora quel bambino ha bisogno di aiuto. Quando un bambino ha un cancro, ma non ha i soldi per curarlo, non è importante se vive nello Stato più ricco al mondo: quel bambino ha bisogno di aiuto. Tutto quello che dai è qualcosa che, se decidessi di non dare, quel bambino non avrebbe mai. Una carezza, un sorriso, un abbraccio, sono cose in più che servono a quel bambino per migliorarsi e migliorare. Migliorano lui, ma soprattutto migliorano te. Nessuno di noi cambierà il mondo da solo, ma la forza di tutti può fare qualcosa. Vivi per gli altri e gli altri vivranno per te! I miei bimbi ora mi mancano un sacco, ma so che con me, almeno una volta, sono stati meglio, e questo è tutto quello di cui ho bisogno. Spero dunque che un po' di magia sia arrivata anche a voi.

Un abbraccio, Alice



A fianco, Alice con una donna di Gulu. Sopra, alcuni bimbi africani in una foto scattata da Eleonora

ELEONORA E ALICE, DOPO AVER SEGUITO IL CORSO DELL'UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO, SONO PARTITE PER L'AFRICA DOVE TANTO HANNO DATO E TANTO HANNO RICEVUTO. RACCONTANO IL VIAGGIO E PONGONO DOMANDE: "COS'È GIUSTO PER LORO, PER ME, PER NOI?". "NESSUNO DI NOI CAMBIERÀ IL MONDO, MA LA FORZA DI TUTTI PUÒ FARE QUALCOSA: VIVI PER GLI ALTRI E GLI ALTRI VIVRANNO PER TE".

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA Successo per la "Torta della speranza"



Grande successo, anche quest'anno, per l'ormai tradizionale appuntamento con la *Torta della speranza*, manifestazione promossa dal Centro di aiuto alla Vita di Crema presieduto da Rosa Rita Assandri. Sabato scorso, sotto i portici di piazza Duomo, l'inaugurazione dell'evento, alla presenza del vescovo monsignor Oscar Cantoni, del vice-sindaco Maria Beretta, dell'assessore provinciale Paola Orini e di altre autorità: di prestigio il saluto portato da monsignor Mariano Crociata, segretario della Conferenza Episcopale Italiana presente in città per il convegno sui 120 anni della stampa cattolica.

Il dolce, lungo 50 metri, è stato preparato dalla panetteria-pasticceria dei fratelli Marazzi: in tanti ne hanno gustato una o più fette, contribuendo il tal modo a sostenere le attività del Centro di aiuto alla Vita, da oltre trent'anni presente sul territorio. Più di mille, ha rilevato la Assandri, le mamme aiutate e sostenute nelle difficoltà della gravidanza, con l'unico scopo di difendere e tutelare la vita, un dono immenso che spalanca le porte alla speranza. Apprezzamento per l'opera del Centro è stato espresso da tutti i presenti.

CENTRO SAN LUIGI Torna "Vero su Bianco"

Inizia giovedì 18 ottobre alle ore 21, al Centro Giovanile San Luigi, *Vero su Bianco*, il percorso motivazionale per giovani giunto al terzo anno di vita. Tale percorso, molto significativo, è nato dopo la bella esperienza della Missione Giovani ed è proposto dal Centro Giovanile San Luigi in stretta sinergia con l'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile e degli Oratori.

La serata del 18 ottobre segna il ritorno del percorso motivazionale *Vero su Bianco*. Abbiamo scelto di ripartire dall'Africa - spiega don Lorenzo Roncali - proprio perché il periodo ce lo consente: siamo nella settimana centrale del mese missionario e siamo in un periodo di "crisi nera". Alle volte, tornare a vivere il gusto dell'Essenziale che ci suggerisce il Grande Continente, può semplicemente spingerci a credere in ciò che già siamo e in quello che già abbiamo a disposizione. Pegas Ekamba, mediatore e animatore culturale, ci racconterà *L'Africa che fa*, che fa bene e ci trasporta in terre e sogni, forse non così lontani...

Dopo l'incontro di giovedì prossimo, *Vero su Bianco* ha già in programma altri due appuntamenti: l'8 novembre con il comico Gianpiero Perone (*Perché credere fa ridere!*) e il 22 novembre con il giornalista-parlamentare Andrea Sarubbi.

UNA PROMOZIONE CHE FA BENE ALLA SALUTE VEDERE E SENTIRE BENE RICCI



Oticon aiuta la ricerca sul cancro e per tutto il mese di ottobre ti propone uno **SCONTO del 30%** sull'intera gamma Oticon.

Parte del ricavato sarà devoluto a sostegno della ricerca sul cancro

SCONTO 30%
su tutti gli apparecchi acustici

Da noi troverai:

- Informazioni e consigli sull'udito
- Prova gratuita per un mese
- Mutuabili ASL
- Controllo gratuito specialistico
- Servizio Assistenza tutti i giorni

oticon



PEOPLE FIRST

Ricci Group Vip Crema

CREMA - via Mazzini, 82 - Tel. 0373 / 257055
SERGNANO (CR) - via Gianna, 3 - Tel. 0373 / 41700
CASTELLEONE (CR) - via Garibaldi, 29 - Tel. 0374 / 350969

TRESCORE CR. (CR) - via Carioni, 15 - Tel. 0373 / 274473
CARAVAGGIO (BG) - P.zza Locatelli, 14 - Tel. 0363 / 350322

A ottobre, Oticon aiuta la ricerca sul cancro.